

# A Bari sequestro «con facoltà d'uso»

La centrale elettrica Enel del capoluogo emette sostanze inquinanti in atmosfera

tiva. Continueranno a lavorare, per il momento, i dipendenti dell'area servizi e manutenzione.

«Da più di 25 anni sono uno dei 12 mila lavoratori dell'Ilva di Taranto e da pochi mesi il direttore dello stabilimento e delle aree a caldo di questo impianto - ha sottolineato Adolfo Buffo - mi sono sempre assunto le mie responsabilità e intendo continuare a farlo, rimanendo al mio posto. In tutti

buono ha voluto comunicare direttamente ai lavoratori la decisione dell'azienda di pagare comunque lo stipendio anche ai lavoratori che non dispongono di ferie da utilizzare, in attesa della decisione sul dissequestro

**BARI** — Violazioni delle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro, rilasci incontrollati di sostanze inquinanti e un impianto per la gestione della sicurezza non conforme alle prescrizioni. Anche la centrale termoelettrica gestita dall'Enel a Bari finisce nel mirino della magistratura. Ieri mattina, i carabinieri del Noe (il nucleo operativo ecologico) e della compagnia San Paolo hanno eseguito un sequestro preventivo, ponendo i sigilli all'impianto che sorge alla periferia del capoluogo pugliese, in via Bruno Buozzi. Il provvedimento è stato firmato dalla giudice Anna Chiara Mastrorilli, l'inchiesta invece

L'inchiesta è partita grazie ad un esposto dettagliato; prima di intervenire però la Procura ha chiesto all'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione ambientale, di eseguire le verifiche. I tecnici, secondo la magistratura, durante i controlli avrebbero accertato che il sistema di gestione della sicurezza (Sgs) non risulterebbe adeguato a quanto previsto dalla vigente normativa. In particolare,

l'impianto non sarebbe conforme alle prescrizioni dettate dal Comitato di controllo regionale. Inoltre, sarebbero state riscontrate violazioni delle norme in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro: l'emergenza maggiormente significativa sarebbe rappresentata dall'inadeguatezza dei sistemi di prevenzione degli incendi. Non solo: l'Arpa avrebbe segnalato alla magistratura inquirente il ri-

petersi di rilasci incontrastanti inquinanti nell'aria: le emissioni sarebbero la causa di «eventi accidentali» e conseguenti malfunzionamenti verificatisi in passato». Il punitore, quindi, ha ritenuto un pericolo «per la pubblica salute e per la salute dei cittadini» condivisa dal giudice. Il provvedimento di sequestro è stato nominata Barbara Valenzano, dirigente dell'Arpa (che ha lo status di giudice dell'Ilva). L'Enel, attraverso un legale, ha ribatte di «aver sempre rispettato le norme» ma

## Le prescrizioni

Il giudice ha indicato in tre mesi il tempo entro il quale l'impianto dovrà essere messo

«opererà in conformità con il decreto emesso dalla Procura e di «aver informato nei tempi e nei modi competenti delle autorità competenti delle adottate per garantire la sicurezza dell'impianto». La centrale ha una potenza di 195 MW, in opera circa un mese fa. I gruppi 1 e 2 alimentano il terzo gruppo, che dovrebbe essere finito entro il 2012, può bruciare 100 per cento olio combustibile e 100 per cento gas.



## Le contestazioni

All'azienda elettrica si addebitano anche violazioni delle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro

è coordinata dal pubblico ministero Baldo Pisani. Due persone sono state iscritte nel registro degli indagati dal magistrato. Il sequestro prevede la facoltà d'uso, questo significa che la centrale termoelettrica potrà continuare a funzionare. Almeno per ora, infatti il giudice delle indagini preliminari ha concesso all'azienda tre mesi di tempo per mettersi in regola e adeguare i macchinari. Le contestazioni riguardano la violazione della cosiddetta legge Seveso bis di attuazione della direttiva comunitaria in materia di controllo dei pericoli di in-

**Volto noto**  
Il giudice ha nominato custode giudiziario della centrale Enel di Bari Barbara Valenzano, la stessa dirigente dell'Arpa (è un ingegnere) che ricopre analogo incarico nel sequestro dell'«area a caldo» dell'Ilva di Taranto

## AVVISO AL PUBBLICO

**Parco Eolico Marino Gargano Sud S.r.l.**  
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
INTEGRAZIONE VOLONTARIA



La Società **Parco eolico marino Gargano Sud s.r.l.** con sede legale in piazza Giovanni Paolo II n°8 - 71017 Torremaggiore (FG), a seguito della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. relativa allo Studio d'Impatto Ambientale del progetto Parco Eolico Marino Gargano Sud avviata con avvisi al pubblico del 06 Aprile 2012; in virtù degli esiti dell'attività di ottimizzazione delle opere in progetto finalizzate alla minimizzazione degli impatti ambientali,

comunica

che ha integrato la documentazione del SIA già consegnato, per presentare delle migliorie progettuali e conseguenti benefici in termini di riduzione degli impatti ambientali attesi. Le migliorie progettuali consistono in: a) Parte Offshore: Adozione dell'aerogeneratore Siemens SWT-4.0-130 con potenza nominale di 4 MW rispetto al precedente modello Siemens SWT-3.6-120 con potenza nominale di 3,6MW. Conseguente riorganizzazione del layout con riduzione del numero di aerogeneratori installati da 95 a 85. Arretramento di circa 1 km della parte del fronte di turbine più vicino alla costa, mantenendo sostanzialmente immutata la potenza installata a 340 MW e l'energia prodotta ad oltre 7,3 GWh/yr. b) Parte Onshore: Adozione di una nuova (terza) alternativa di percorso per il cavodotto, completamente interrato, di collegamento alla RTN. Tale soluzione, combinazione delle altre due alternative già presentate nel SIA, non esce dai limiti territoriali già individuati e interessa i soli comuni di Manfredonia e Zapponea e non più di Cerignola. Tale scelta presenta interferenze di minor peso con le aree protette e con le infrastrutture esistenti e quindi con minor impatto degli interventi realizzativi. Al fine di consentire la pubblica consultazione del materiale integrativo, **Parco eolico marino Gargano Sud s.r.l.** informa che copia di tali integrazioni sarà depositata presso: - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Dir. Gen. per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dir. Gen. per il paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - Regione Puglia - Assessorato Ecologia, Settore Ecologia, Ufficio VIA, Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I. (ex ENAIP) 70026 Modugno (BA) - Provincia di Foggia - Settore Ecologia ed Ambiente, Via Telesforo, 25 - 71100 Foggia - Provincia di Barletta-Andria-Trani - P.zza San Pio X, 9 - 70031 ANDRIA - Comune di Cerignola - Uff. Tecnico Comunale SUAP, P.zza della Repubblica - 71042 Cerignola (FG) - Comune di Manfredonia - Uff. Tecnico Comunale SUAP, P.zza del popolo, 8 - 71043 Manfredonia (FG) - Comune di Margherita di Savoia - Uff. Tecnico Comunale SUAP, Via Duca degli Abruzzi - 76016 Margherita di Savoia (BT) - Comune di Mattinata - Uff. Tecnico Comunale SUAP, P.zza Municipio, 271037 - Monte Sant'Angelo (FG) - Comune di Sant'Angelo - Uff. Tecnico Comunale SUAP, Via Giovanni XXIII, 4 - 71030 Zapponea (FG) La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it). Ai sensi dell'art.24 comma 9bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione dell'integrazione volontaria, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DCSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DCSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it).

Il legale rappresentante Leonardo Perini